

Torino alla Tipografia G. Favale & C. via Bertola, n. 21.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni dove essere anticipato.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Sabato 14 Dicembre

Table with columns for 'PREZZO D'ASSOCIAZIONI' and 'PREZZO D'ASSOCIAZIONI' listing rates for various locations and subscription types.

Table titled 'OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO' with columns for date, barometer, thermometer, wind, and atmospheric state.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 DICEMBRE 1861

Il N. 357 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 3 dicembre corrente col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica essere vacante il Collegio Elettorale di Casoria, n. 271;

Veduto l'art. 63 della Legge Elettorale; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo: Articolo unico. Il Collegio Elettorale di Casoria, n. 271, è convocato per il giorno 29 dicembre 1861 per procedere alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 5 gennaio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino addì 8 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICABOLI.

Il N. 355 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze; Vista la legge Comunale e Provinciale 23 ottobre 1859;

Viste le deliberazioni di molti Comuni delle Provincie di Napoli concernenti i dazi e le imposte da stabilirsi per far fronte alle spese necessarie da stanziarsi nei loro bilanci per l'anno 1862;

Considerato che la ristrettezza del tempo non permette di sottoporre alla nostra approvazione le deliberazioni predette prima del nuovo anno, a motivo dei molti inconvenienti che rimarrebbero a compiersi per l'istruzione e la definizione delle relative pratiche;

Ritenuta l'urgenza di provvedere prontamente alla sistemazione dei bilanci dei Comuni di quelle Provincie per l'anno suddetto, e l'impossibilità di sopprimere ad un tratto tutti i dazi e le imposte Comunali colà in uso;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Articolo unico.

È delegata al Prefetti delle Provincie Napolitane la facoltà di approvare, previo il parere del Consiglio di Prefettura, le deliberazioni dei Consigli comunali concernenti i dazi, le privative e le imposte da stabilirsi per far fronte alle spese necessarie da stanziarsi nei bilanci di quei Comuni per l'anno 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

Relazione a S. M. in udienza del 8 dicembre 1861.

Sire,

V. M. con saggi provvedimenti dell'11 novembre 1860 stabiliva in ordine all'Esercito dei Volontari dell'Italia meridionale di mantenere nel loro grado nel Corpo dei Volontari Italiani gli Ufficiali tutti che risultassero muniti di regolare nomina, accordando una gratificazione a coloro che ne andassero sprovvisti, e con altro Decreto del 30 giugno 1861 V. M. disponeva perchè fossero acquistati nei loro gradi gli Ufficiali del Corpo Sanitario Farmaceutico Militare muniti dei titoli scientifici conseguiti dalla Università, e dovessero concedere le dimissioni dal servizio a quegli altri che fossero privi di tali requisiti.

Tali disposizioni furono in gran parte già mandate ad effetto e si ebbe modo di riconoscerne in pratica l'opportunità e la convenienza.

Da tale risultato trae fiducia il referente che, estendendo costanti provvedimenti ai personali amministrativi e contabili sarebbe convenientemente provvisto al collocamento di ogni utile elemento, e l'Amministrazione avrebbe sufficiente garanzia sull'attendibilità loro al servizio.

La Commissione di scrutinio creata da V. M. con Decreto del 23 di novembre 1860, già fece le sue proposte riguardo alla regolarità dei titoli di nomina dei funzionari ed impiegati appartenenti:

Al Corpo d'Intendenza militare; Al personale contabile delle Sussistenze militari; Id. del materiale d'Artiglieria; Id. del Genio militare; Id. degli aiutanti del Genio militare;

strazione avrebbe sufficiente garanzia sull'attendibilità loro al servizio.

La Commissione di scrutinio creata da V. M. con Decreto del 23 di novembre 1860, già fece le sue proposte riguardo alla regolarità dei titoli di nomina dei funzionari ed impiegati appartenenti:

Al Corpo d'Intendenza militare; Al personale contabile delle Sussistenze militari; Id. del materiale d'Artiglieria; Id. del Genio militare; Id. degli aiutanti del Genio militare;

Id. dei controllori e commissari d'ospedali militari.

Resta ancora a riconoscere (a guisa di quanto si è praticato per i Medici e Farmacisti militari, ai quali si richiese la produzione dei titoli, constatanti i gradi accademici ottenuti ed i diplomi conseguiti) se i medesimi meriti gli studii percorsi, gli impieghi e le funzioni contabili esercitati in un ramo dell'amministrazione dello Stato o privata o del commercio rivestano la voluta attendibilità al grado ed alla carriera.

In vero, ponendo mente alla importanza massima che ha sul benessere dell'Esercito e sull'economia delle Finanze sia in tempo di pace, sia di guerra, il preordinato andamento dei servizi amministrativi e contabili, egli è dimostrato che è stretto dovere del Governatore assicurarsi che ogni funzionario ed impiegato venga non meno per difetto di studio di cognizioni, al proprio dovere.

Indipendentemente da siffatta considerazione, occorre ben anche dimostrare la necessità della disposizione ora sottoposta alla sanzione di V. M. il confronto che gli analoghi personali dell'Esercito regolare, o nei primordii dell'ammessione o nel percorrere la carriera, sono chiamati a dar saggio d'attendibilità al grado coperto, mentre quelli provenienti dall'Esercito meridionale trovano vivessiti d'un grado che loro venga quasi di necessità conferito senza che fosse preventivamente constatata l'attendibilità degli individui ad esercitare le funzioni, a tanto spingendo la forza delle circostanze eccezionali in cui essi si trovarono.

Premesse siffatte considerazioni il referente ravvisa necessario di proporre a V. M. che venga istituita una Commissione speciale, la quale illuminando con tutti quei mezzi che crederà utili, abbia per ogni individuo con voto segreto a pronunciare per effetto di cognizione, come si pratica dai giurati, in merito alla attendibilità o non per il grado, e senza che la medesima abbia a togliersi ulteriore pensiero delle disposizioni che in dipendenza del voto pronunciato, seguiranno in ordine alla condizione dei singoli individui.

La scelta dei membri cadrebbe su funzionari o impiegati superiori del Ministero di guerra e di quello di finanze ora in istato di riposo, che per la lunga carriera percorsa, e distinta capacità amministrativa sono in grado più di qualsiasi altro di emettere un voto indipendente sui personali soprammentovati.

Il N. 256 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto in data dell'11 novembre 1860 portante disposizioni relative ai Corpi dei Volontari Italiani;

Visto l'altro Nostro Decreto in data 30 giugno ultimo scorso col quale sono stabilite le norme d'ammessione per il personale sanitario farmaceutico militare dei Corpi predetti;

Considerando che il primo di essi Decreti non contiene speciali disposizioni in ordine ai personali amministrativi e contabili addetti ai Corpi sovramenzionati, ed il secondo esclude dal Corpo sanitario e farmaceutico militare quelli che per mancanza di titoli scientifici non hanno l'attendibilità per questo speciale servizio;

Ritenuto che l'importanza dei servizi amministrativi richiede che i funzionari ed impiegati di detti personali siano forniti dell'attendibilità e dell'istruzione necessaria, eppure di cognizioni speciali per il disimpegno delle relative incumbenze;

Considerando che la Commissione di scrutinio avrebbe emesso parere, che i funzionari ed impiegati, di cui si tratta, prima di venire confermati nel grado, fossero sottoposti al giudizio di una Commissione speciale sulla loro attendibilità;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto in appresso:

Art. 1. È istituita una Commissione speciale per riconoscere l'attendibilità al grado ottenuto ed alla carriera dei funzionari ed impiegati appartenenti al Corpo d'Intendenza militare;

Personale contabile delle Sussistenze militari; Id. del materiale d'Artiglieria; Id. del Genio militare; Id. degli aiutanti del Genio militare;

Id. contabile dell'Amministrazione della guerra; Id. dei controllori e commissari d'ospedali militari del Corpo dei Volontari dell'Esercito meridionale, riconosciuti dalla Commissione di scrutinio muniti di regolare nomina;

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di un ufficiale generale dell'Esercito qual presidente e di quattro membri scelti fra funzionari superiori appartenenti all'Amministrazione dello Stato ed ora in istato di riposo.

Art. 3. La Commissione emetterà il suo voto a scrutinio segreto.

Art. 4. L'attendibilità al grado ed alla carriera sarà riconosciuta sui documenti comprovanti gli studii percorsi ed impieghi ottenuti, o le funzioni contabili esercitate in qualche ramo delle Amministrazioni generali dello Stato o nel commercio, o mediante quell'esperimento che a seconda delle circostanze sarà ravvisato conveniente dalla Commissione, limitato però a cognizioni generali di amministrazione.

Art. 5. Saranno confermati nel grado per cui vengono proposti dalla Commissione di scrutinio nel Corpo dei Volontari Italiani, e quindi destinati a prestare il loro servizio negli uffici del rispettivo ramo di servizio, coloro che dalla Commissione speciale saranno giudicati forniti della voluta attendibilità al proprio grado.

Art. 6. I funzionari ed impiegati che non saranno stati riconosciuti forniti dell'attendibilità al grado per cui vengono proposti dalla Commissione di scrutinio, potranno, quando ne facciano domanda, essere conservati in servizio con altro grado o qualità secondo il parere delle Commissioni speciali.

Art. 7. Quelli che non avranno riportato voto favorevole, ed ai quali non sia applicabile il disposto del precedente articolo, o che malgrado l'invito del presidente non si saranno presentati alla Commissione, verranno dispensati dal servizio con sei mesi di paga a titolo di gratificazione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 8 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

S. M. con Decreto dell'8 cadente, sulla proposizione del Ministro della Guerra, ha nominato presidente della Commissione speciale relativa al personale contabile amministrativo dei Corpi dei Volontari Italiani

Il luogotenente generale, ispettore dell'esercito, commendatore Paolo De Cavaio, e Membri:

A'liaud cav. E. Guardo di retto capo di divisione in ritiro; Casana cav. Luigi, intendente militare in ritiro; Andreis cav. Luigi, direttore capo di divisione in ritiro;

Bossi cav. avv. Federico, id. id.

S. M., in udienza dell'8 e del 12 dicembre corrente, ha dato le seguenti disposizioni:

Di Persano conte Carlo, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante generale del dipartimento settentrionale, e posto a disposizione del Ministero;

Pucci cav. Ferdinando, contro ammiraglio, nominato comandante generale del dipartimento settentrionale; Chrétien cav. Luigi, contro ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante generale del dipartimento dell'Adriatico, e nominato membro straordinario del Consiglio di ammiraglio;

Albini conte Battista, contro ammiraglio, nominato comandante generale del dipartimento dell'Adriatico; Di Malasomma cav. Gustavo, luogotenente di vascello di 1.ª classe, nominato ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Monferrato;

D'Allo Filippo, sottotenente nel 1.º reggimento fanteria Real Marina, dimesso in seguito a sua domanda.

S. M., in udienza del 1.º e del 8 corrente mese, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Amore avv. Camillo, sottoprefetto del circondario di Casale, nominato consigliere presso la prefettura della provincia di Modena, e collocato contemporaneamente a disposizione del Ministero dell'Interno;

Bertinelli avv. Cristoforo, consigliere presso la prefettura della provincia di Massa e Carrara, nominato consigliere presso quella della prov. di Cremona;

Borghetti cav. dott. Giuseppe, consigliere presso la prefettura della provincia di Milano, nominato consigliere presso la prefettura di quella di Torino;

Bossi nobile Claudio, consigliere presso la prefettura della provincia di Terra d'Otranto, nominato consigliere presso quella della prov. di Alessandria;

Botteoni dott. Giovanni, consigliere presso la prefettura di Alessandria, incaricato di far le veci del prefetto in caso d'assenza o d'impedimento di esso;

Cler' cav. avv. Emilio, consigliere presso la prefettura della provincia di Cremona, nominato consigliere presso quella della prov. di Milano, coll'incarico di rappresentare il prefetto in caso di assenza od impedimento;

De Albertis Giustino, consigliere presso la prefettura della provincia di Abruzzo Ulteriore II, nominato consigliere presso quella della provincia di Abruzzo Ulteriore I;

Franceschelli Pardo, consigliere presso la prefettura della provincia di Bergamo, nominato consigliere presso quella della prov. di Terra d'Otranto;

Francioni avv. Carlo, sottoprefetto del circondario di Abbiategrasso, nominato consigliere presso la prefettura della provincia di Massa e Carrara;

Magnaghi avv. Cesare, commissario distrettuale in aspettativa, nominato sottoprefetto del circ. di Penne;

Monneret dott. Pietro, consigliere presso la prefettura della provincia di Alessandria, nominato consigliere presso la prefettura di quella di Bergamo;

Perotti barone Giacomo, sottoprefetto del circondario di Penne, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute;

Sacchini avv. Filippo, intendente in aspettativa, richiamato in attività di servizio, e nominato sottoprefetto del circondario di Siracusa;

Soriso cav. avv. Tommaso, consigliere presso la prefettura della provincia di Torino, nominato sottoprefetto del circondario di Casale;

Viani avv. Raffaele, sottoprefetto del circ. di Siracusa, nominato sottoprefetto di quello di Abbiategrasso.

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio, S. M. in udienza del giorno 8 dicembre 1861, si è degnata di approvare la nomina dei Membri componenti la Giunta Metrica di Bari, nelle persone degli signori:

De Gemma cav. Nicola, presidente; Mando Giampaolo professore, membro; Leusi prof. Filippo, id.; Lo-Foco Michele architetto, id.; Des-Egranges Lofeano macchinista, id.

Il N. 339 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento per il Collegio Medico-Chirurgico di Napoli approvato con Sovrana Risoluzione del 23 luglio 1860;

Visti i Decreti del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del 9 dicembre 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione pubblica, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il qui unito Regolamento per il Collegio Medico-Chirurgico di Napoli, visato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione.

Art. 2. È abrogata qualunque disposizione contraria a quelle contenute nel suddetto Regolamento. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE

F. DE-SANTIS.

REGOLAMENTO per il Collegio Medico-Chirurgico di Napoli. PARTE PRIMA INSEGNAMENTO. § 1. - Cattedre.

Art. 1. Nel Collegio Medico-Chirurgico di Napoli vi saranno le seguenti cattedre:

1. Fisica sperimentale; 2. Chimica inorganica e organica, e Chimica legale; 3. Botanica e Materia medica; 4. Zoologia ed Anatomia comparata; 5. Anatomia descrittiva; 6. Anatomia preparatoria; 7. Istologia fisiologica e patologica; 8. Fisiologia sperimentale; 9. Anatomia topografica medica e chirurgica; 10. Patologia generale, Anatomia patologica e Semeiotica pratica; 11. Prima cattedra di Medicina pratica e Clinica medica; 12. Seconda cattedra di Medicina pratica e Clinica medica; 13. Terapeutica, e Clinica medica; 14. Medicina legale, Igiene pubblica e privata, e Polizia medica; 15. Clinica medica, e Storia della medicina; 16. Prima cattedra di Chirurgia teorica e Clinica chirurgica;

17. Seconda cattedra di Chirurgia teorica e Clinica chirurgica;
18. Ostetricia e Clinica ostetrica;
19. Oftalmiatria e Clinica oftalmica;
20. Operazioni chirurgiche;
21. Clinica chirurgica e Storia della chirurgia.

Art. 2. Alla cattedra di fisica sperimentale sarà annesso un gabinetto:

A quella di Chimica un gabinetto ed un laboratorio per le preparazioni e l'esercizio pratico degli Alunni;

A quella di Botanica, oltre l'orto medico con proporzionato sepidario, due erbari, l'uno generale, e l'altro di piante medicinali;

A quella di Zoologia e Anatomia comparata un laboratorio e una collezione zoologica, e una di preparazioni zootomiche;

Alle cattedre di Anatomia un anfiteatro, almeno due sale di dissezione, una per gli anatomici, e l'altra per pratici; e un gabinetto con preparazioni naturali, ed artificiali in cera ed in carta pesta;

Alle cattedre di Fisiologia sperimentale un laboratorio;

Alla cattedra di Patologia una collezione anatomica-patologica;

A quella di Terapeutica un gabinetto di materia medica;

Alle cattedre di Chirurgia una collezione di strumenti ed apparecchi chirurgici;

A tutte in generale le cattedre una biblioteca nella quale si raccoglieranno i libri che ciascun Professore indicherà come necessari al proprio insegnamento.

#### § 2. — Professori.

Art. 3. Per ogni cattedra vi sarà un Professore titolare, ovvero un Professore onorario.

Art. 4. Ciascun Professore avrà l'obbligo di fare una lezione ogni giorno feriale salvo le disposizioni particolari e le eccezioni temporanee che saranno espresse nell'orario.

Le lezioni teoretiche dovranno durare almeno un'ora: il primo quarto d'ora sarà in generale impiegato dagli allievi, e il resto del tempo nella lezione del Professore.

Non si ammetteranno lezioni puramente verbali, senza mai essere accompagnate da dimostrazioni o da osservazioni ed esperienze, meno quelle di Storia della medicina e della chirurgia.

Gli esercizi pratici si faranno o immediatamente dopo la lezione, o in altre ore determinate.

Art. 5. Il Professore di Fisica avrà speciale riguardo alla fisica organica, ed eserciterà gli allievi iscritti nel maneggio degli strumenti, e nella esecuzione delle esperienze fisiche.

Il Professore di Chimica avrà principalmente riguardo alle applicazioni della chimica alle varie parti della medicina. Oltre alle lezioni teoretiche e dimostrative, avrà il dovere di esercitare gli allievi iscritti nelle preparazioni chimiche, e nel secondo semestre gli eserciterà ancora nell'analisi chimica.

Il Professore di Botanica è anche Direttore dell'orto del Collegio; egli curerà che il medesimo sia disposto secondo l'ordine delle famiglie naturali, e che vi si coltivi di preferenza le piante medicinali. Avrà similmente cura dei due erbari del Collegio. Condurrà gli allievi iscritti ad erborizzare nei dintorni della città, e due volte l'anno farà con essi un piccolo viaggio nei monti più vicini. Una parte speciale del suo corso dovrà trattare dei metodi di conservazione delle diverse specie di piante, e dell'ordinamento degli orti botanici.

Il Professore di Zoologia eserciterà gli allievi nella Tassidermia e nei modi di preparare e conservare gli animali inferiori, e le lezioni di Anatomia comparata saranno non solo dimostrative ma ancora preparatorie.

Il Professore di Anatomia preparatoria eserciterà gli allievi nelle preparazioni e nelle iniezioni e nei metodi di conservare i cadaveri e le preparazioni anatomiche. Nei mesi estivi insegnerà la storia dell'Anatomia.

Il Professore di Anatomia topografica avrà l'obbligo di esercitare gli allievi iscritti nelle preparazioni speciali al suo insegnamento.

Il Professore di Fisiologia eseguirà tutte le esperienze fondamentali della scienza, ed eserciterà gli allievi iscritti a ripeterele.

Il Professore di Istologia gli eserciterà nel maneggio del microscopio e nelle relative preparazioni.

Il Professore di Patologia e Anatomia patologica eserciterà gli allievi nella Semiotica pratica al letto dell'infermo, e nella sezione dei cadaveri.

Il Professore di Medicina pratica e di Terapeutica faranno almeno due volte la settimana la dimostrazione clinica delle malattie delle quali trattano nel loro corso.

Il Professore di Terapeutica conforterà le sue lezioni delle relative osservazioni ed esperienze.

Le lezioni di Patologia chirurgica saranno sempre dimostrative e spesso sperimentali, e i Professori dovranno fare almeno due volte la settimana una dimostrazione clinica delle lezioni di cui trattano nel loro corso.

I Professori di Clinica tanto medica quanto chirurgica faranno ogni giorno la lezione pratica al letto degli infermi, la quale non potrà durare meno di un'ora, e tre volte la settimana la relativa lezione dalla cattedra, la quale seguirà immediatamente all'altra e dovrà durare similmente un'ora, e sarà accompagnata, quando il bisogno lo richiederà, dalla dimostrazione delle lesioni ritrovate nei cadaveri. Nel semestre d'estate invece della lezione cattedratica di clinica l'uno farà lezione di storia della Medicina, e l'altro di storia della Chirurgia. Queste due lezioni però potranno essere delegate agli Aggiunti rispettivi.

Art. 6. Quei tra i Professori titolari di Patologia, Medicina pratica, Terapeutica, Chirurgia teorica e Clinica medica e chirurgica i quali fossero medici ordinari o di giornata dello Spedale degli Incurabili, avranno diritto a una corsea che sia adatta all'insegnamento clinico, e non potranno esserne rimosi senza il loro consenso. Essi avranno ancora il diritto di farsi trasferire gli ammalati di altre corsee, sempre però con l'intelligenza e l'assenso del Medico addetto alle medesime; di far trasferire gli infermi che avranno servito alle lezioni cliniche in altre corsee; e finalmente di fare una ricezione particolare, non potendo però ammettere altri ammalati che quelli che la pia Opera è destinata a ricevere.

Quelli tra i suddetti Professori che non fossero Medici ordinari dell'Ospedale degli Incurabili potranno esercitare nell'osservazione clinica i propri allievi nelle sale medesime, nelle ore non destinate alle lezioni del Medico ordinario, senza però potervi far prescrizione alcuna.

Art. 7. Tutti i Professori titolari, senza eccezione di alcuno, avranno l'obbligo d'insegnare durante l'intero anno scolastico, tanto nel semestre d'inverno, come nel semestre di estate, e di assistere agli esami e ai concorsi che si faranno nel Collegio.

Art. 8. Ogni Professore dovrà compiere interamente il suo corso per il giorno 1.º agosto al più tardi.

Art. 9. Nella fine di ciascun mese ogni Professore farà un rapporto nel quale indicherà la parte del corso da esso compiuta durante il medesimo, e le osservazioni e le esperienze di cui le ha corredate; e vi unirà uno stato nominativo nel quale indicherà l'applicazione e il profitto degli alunni, la condotta e l'assiduità alle lezioni, e darà il suo voto di lode od anche di premio ai più studiosi, e di biasimo ai negligenti; e proporrà l'eliminazione di quelli fra gli allievi sì interni e sì esterni dai quali sembrerà che non possa aspettarsi alcun profitto.

Art. 10. I Professori dovranno preparare gli alunni agli esami quindici giorni prima.

Art. 11. I Professori titolari saranno divisi in tre sezioni, che formeranno tre Commissioni diverse.

La prima sarà detta Sezione di Scienze naturali, e sarà composta dei Professori di Fisica, Chimica, Botanica, Zoologia, e Anatomia comparata, Anatomia descrittiva, Anatomia preparatoria, Istologia e Fisiologia sperimentale.

La seconda sarà detta Sezione di Medicina, e sarà composta dei Professori di Anatomia topografica, Patologia, Medicina pratica, Terapeutica, Clinica medica e Medicina legale.

La terza sarà detta Sezione Chirurgica, e sarà composta dei Professori di Patologia chirurgica, Ostetricia, Oftalmiatria, Operazioni chirurgiche e Clinica chirurgica.

Ciascuna Sezione assisterà il Direttore, che dovrà consultarla in tutto ciò che concerne il rispettivo insegnamento, specialmente nei casi indicati dal presente Regolamento.

#### § 2. — Aggiunti.

Art. 12. Vi saranno dieci Aggiunti:

a) Uno avrà l'ufficio di preparatore di Chimica, e gli assisterà il Professore nelle lezioni dimostrative e nell'esercitare gli Allievi nei lavori chimici, e nel semestre estivo farà un corso di Chimica legale accompagnandolo coi relativi esperimenti.

b) Due saranno addetti alle Cattedre di Storia naturale, e faranno nel semestre d'inverno lezione di mineralogia, e nel semestre di estate di materia medica dimostrativa.

c) Tre saranno addetti alle Cattedre di Anatomia. Di questi uno insegnerà l'Osteologia, e ne farà due corsi successivi: uno farà principalmente l'ufficio di Professore della Cattedra di Anatomia descrittiva, e il terzo assisterà il Professore di Anatomia preparatoria.

d) Uno sarà l'aiuto del Professore di Fisiologia, lo assisterà negli esperimenti.

e) Uno sarà addetto alle Cattedre di Patologia, di Medicina pratica, di Terapeutica e di Clinica medica; e potrà essergli delegato l'insegnamento dell'Anatomia patologica nel semestre estivo.

f) Due saranno addetti alle Cattedre di Chirurgia: l'uno insegnerà l'Ortopedia, le fasciature e gli apparecchi; e l'altro le malattie dell'apparato genitoriano.

Art. 13. Gli Aggiunti potranno ricevere nell'insegnamento del Collegio altri incarichi oltre quelli ai quali sono propriamente destinati secondo i loro particolari studii.

Art. 14. Gli aggiunti delle rispettive categorie potranno essere destinati a supplire i Professori titolari assenti o mancanti, e nel caso che qualcuno di questi non potrà per particolari circostanze assolvere l'intero corso come è stabilito dall'art. 8, una parte del medesimo potrà nel secondo semestre essere affidata ad alcuno dei loro aggiunti, ovvero anche agli Aggiunti di altre categorie.

#### § 4. — Assistenti.

Art. 15. Vi saranno cinque Alti Assistenti alle Cattedre. Essi insieme con gli Aggiunti assisteranno i Professori nelle preparazioni e nelle esperienze, e nell'esercitare in esse gli Alunni avranno in cura gli strumenti. In mancanza o in assenza degli Aggiunti, essi ne prenderanno il luogo, ma non potranno sostituirli nelle lezioni.

Art. 16. Dei cinque Assistenti quattro saranno addetti alle Cattedre di Scienze naturali; dei quali il primo sarà addetto alla Chimica, il secondo all'Anatomia descrittiva e preparatoria, e sarà detto Alunno preparatore, il terzo all'Anatomia comparata e alla Zoologia, il quarto alla Fisiologia sperimentale.

Un quinto Assistente sarà addetto alle Cattedre di Medicina; egli avrà principalmente la cura dell'infermeria del Collegio, e sarà detto Alunno infermiere.

Art. 17. Il loro ufficio durerà un anno.

Art. 18. Ciascuno degli Alunni assistenti riceverà nella fine del corso una delle cinque lauree gratuite di cui gode il Collegio.

#### § 5. — Direttore.

Art. 19. Il Direttore è il Capo del Collegio per tutto ciò che riguarda l'insegnamento: ha autorità sui Professori, e sorveglianza sulle scuole.

Art. 20. Nel principio di ciascun semestre egli riunirà i Professori, e si metterà con loro d'accordo sulle modificazioni da fare all'orario, a cui servirà di base quello che in calce del presente Regolamento.

Art. 21. Fissa il giorno dell'apertura delle scuole, che non potrà essere più tardi del 12 novembre, stabilisce i giorni di vacanza, quelli degli esami finali.

Art. 22. I Prefetti e i servi del Collegio dipenderanno da lui per tutto ciò che riguarderà l'assistenza e il servizio delle scuole.

Art. 23. D'accordo col Rettore, fisserà l'ordine col quale i Prefetti dovranno a vicenda stare a guardia delle scuole per somministrare ai Professori tutto ciò che potrà loro abbisognare nel corso delle lezioni, e

per prendere nota del Professori mancanti ovvero in ritardo.

Art. 24. I Professori e gli Aggiunti dipenderanno dal Rettore: egli darà agli Aggiunti diversi incarichi ed uffici secondo i loro particolari studii: li destinerà a supplire i Professori quando questi mancassero o a fare una parte dei loro corsi quando da loro non si potessero compiere. In mancanza di Aggiunti il Rettore potrà dare incarico di supplirli ad un Professore privato non facente parte del Collegio, ma dovrà prima udire il parere delle rispettive sezioni.

Art. 25. Il Direttore ha obbligo di visitare le scuole e di sorvegliare e regolare l'insegnamento dei Professori. Non permetterà che si limitino alle semplici lezioni verbali senza osservazioni ed esperimenti, e che troppo divaghino in discussioni metafisiche o d'altro genere. Ammonirà i Professori non assidui, e farà delle loro mancanze rapporto al Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Art. 26. Quando i Professori crederanno di dover adottare un qualche libro, o proprio o di altro autore, come guida del loro insegnamento, non potranno farlo senza l'intelligenza del Direttore, il quale dovrà avere anche conoscenza del prezzo delle opere e all'uopo consultarne la sezione.

Art. 27. Il Direttore regolerà l'assistenza degli Alunni ai diversi ospedali, e prenderà i necessari accordi coi rispettivi Amministratori.

Art. 28. Il Direttore prepara quella parte del bilancio che riguarda la dotazione delle diverse Cattedre, ed egli solo ne dispone. Egli riceve dai Professori, dagli Aggiunti ed Assistenti la lista delle spese fatte per ciascuna, e fa i relativi ordini di pagamento. A questi il Rettore dopo avere verificata la spesa, apporrà la sua firma e li trasmetterà per l'esecuzione al Ragioniere ed al Cassiere.

Art. 29. Corrisponderà con le Autorità amministrative ed universitarie per tutto ciò che si appartiene all'insegnamento, servendosi però dell'organo del Rettore che trasmetterà originalmente i suoi uffici.

Art. 30. Quando mancheranno i Professori o gli Aggiunti, il Direttore ne darà avviso al Ministro.

Art. 31. L'ufficio di Direttore non esenta dall'obbligo di far le lezioni come è prescritto nell'orario.

Art. 32. Il Direttore rimane in ufficio un anno, ma può essere rieletto.

#### § 6. — Nomine.

##### (a) Professori.

Art. 33. I Professori titolari saranno nominati per via di concorso o di titoli o di esperimento. Il candidato potrà iscriversi per l'uno, per l'altro, o per entrambi.

Art. 34. Nel concorso di titoli i requisiti essenziali senza dei quali non potrà ottenersi la nomina di Professore, sarà l'insegnamento privato esercitato per più anni con lode, e la pubblicazione di lavori attinenti al soggetto della cattedra per la quale si concorre.

L'essere Aggiunte nel Collegio o Aggregati in una Università italiana o straniera sarà equivalente all'insegnamento privato. I detti due requisiti dovranno trovarsi riuniti nei candidati. Gli altri requisiti, come sarebbero i concorsi fatti, l'esercizio clinico negli ospedali, nell'esercito, o in città ecc. terranno il secondo luogo, e potranno anche mancare.

Art. 35. Il concorso per esperimento si comporrà di due prove: 1. di una tesi o memoria sopra un soggetto tratto a sorte fra cinque formulati dalla Commissione esaminatrice; la tesi dovrà essere messa a stampa e presentata in termine di quattro mesi alla Commissione medesima; 2. in una lezione orale sopra uno di cinque altri temi stabiliti dalla Commissione, e comunicati dal giorno innanzi ai candidati: fra le cinque tesi sarà tratta una a sorte, e ciascun candidato avrà tempo un'ora per prepararsi alla lezione.

La lezione di Anatomia descrittiva, preparatoria, microscopica e comparata dovrà essere preceduta da una preparazione, e la lezione sarà poi dimostrativa della medesima.

La lezione di Fisiologia sarà accompagnata o seguita dall'esperimento.

Quella di Chirurgia teorica ed operatoria, e di Oftalmiatria sarà accompagnata o seguita da un'operazione sul cadavere, e preceduta, bisognando, da una preparazione di anatomia chirurgica.

Art. 36. Il concorso sarà intimato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Art. 37. La Commissione sarà composta almeno di sette membri, dei quali tre saranno membri dell'Accademia di Medicina, e saranno nominati dall'Accademia medesima, tre saranno Professori del Collegio nominati dalla rispettiva sezione e dal Direttore del Collegio medesimo.

Nella sua prima riunione la Commissione nominerà nel suo seno il Presidente e il Segretario, e determinerà tutti i particolari del concorso. Il suo giudizio sarà inappellabile.

Art. 38. Il concorso si terrà nel Collegio e sarà pubblico.

Art. 39. Il Ministro potrà nominare Professore titolare del Collegio Medico-Chirurgico un Professore delle Università, ma a titolo onorario, e questi non potrà ricevere che delle gratificazioni, le quali non potranno oltrepassare lo stipendio degli Aggiunti. I suoi obblighi saranno quelli di tutti gli altri Professori titolari.

##### (b) Aggiunti.

Art. 40. Gli Aggiunti saranno sempre nominati previo esame di concorso, questo consisterà: 1. in una tesi tratta a sorte fra dieci formulati dalla Commissione e comunicati ai candidati otto giorni avanti. La tesi sarà scritta estemporaneamente in un tempo che la Commissione determinerà; 2. Nella discussione pubblica della tesi scritta, nella quale ciascun candidato risponderà alle obiezioni e darà i chiarimenti che gli saranno chiesti da uno almeno degli altri concorrenti e da almeno due dei Giudici del concorso; la detta discussione non potrà durare meno di mezz'ora per ciascun candidato; 3. In una preparazione, in un esperimento od in un'operazione chirurgica, di cui dovrà spiegare oralmente il fine ed il processo.

Art. 41. La Commissione del concorso sarà composta di tutti i Professori membri della sezione, per la quale si concorre, e di un membro di ciascuna delle altre due sezioni nominati dal Direttore. Il Direttore presiederà la Commissione: se egli non è membro della sezione non ha voto che in caso di parità: s'egli è membro della sezione esaminatrice ha voto, e in caso di parità il suo voto è doppio.

Art. 42. Il concorso sarà annunziato dal Direttore del Collegio Medico-Chirurgico nella Gazzetta ufficiale di Napoli, previa autorizzazione avuta dal Ministro dell'Istruzione Pubblica; esso si terrà nell'aula del Collegio e sarà pubblico.

##### (c) Assistenti.

Art. 43. Gli Assistenti si nomineranno sempre in seguito ad esame di concorso, questo consisterà: 1. in una tesi scritta estemporaneamente sopra un soggetto dato dalla sezione che sarà giudice del concorso; 2. quando la Commissione lo giudicherà espedito e possibile al numero dei giovani concorrenti, alla tesi si aggiungerà una preparazione, un'esperienza ovvero un'operazione chirurgica.

Art. 44. La lettura degli scritti si farà nell'aula del Collegio, e non vi saranno ammessi che gli alunni interni ed esterni del Collegio medesimo.

Art. 45. Non saranno ammessi al concorso se non quegli alunni interni che dai rapporti mensili dei Professori risulterà essersi lodevolmente condotti e avere atteso con assiduità e profitto allo studio e che avranno ottenuta almeno una menzione di lode nei concorsi di maggio. Non vi saranno in nessun caso ammessi quelli che si troveranno iscritti nel libro delle punizioni, a meno che non sia altrimenti giudicato dalla Commissione amministrativa.

Art. 46. Al concorso per Assistenti di Fisica, Chimica, Anatomia e Fisiologia sperimentale saranno ammessi gli alunni di 3.º e 4.º anno: a quello di Medicina saranno ammessi solo quelli del 4.º corso.

Art. 47. Per ogni posto di Assistente dovranno esservi almeno otto concorrenti. Quando i concorrenti interni non siano in questo numero potranno esservi ammessi gli alunni esterni.

Art. 48. I suddetti concorsi annuali si faranno ogni anno nel mese di novembre. Il Direttore presiederà la commissione e non vi avrà voto che nei casi dinotati all'art. 41.

##### (d) Direttore.

Art. 49. Ogni anno dopo gli esami finali, e non mai più tardi del 1.º di ottobre, i Professori titolari saranno dalla Commissione amministrativa invitati a riunirsi nel Collegio per eleggere nel loro seno il nuovo Direttore.

Art. 50. L'intera Commissione amministrativa presiederà la riunione, ma non vi avrà voto.

Art. 51. Alla votazione dovrà essere presente almeno la metà dei Professori titolari. Essa sarà segreta. Resterà eletto al primo scrutinio quello che avrà ottenuta la maggioranza assoluta dei votanti. Se alcuna non l'avrà raggiunta, la votazione si ripeterà dopo otto giorni e resterà eletto quello che avrà raggiunta la maggioranza relativa.

##### § 7. — Concorsi di maggio.

Art. 52. Ogni anno nella prima metà di maggio vi sarà un concorso per ciascuna cattedra, al quale saranno ammessi tanto gli alunni interni quanto gli esterni.

L'iscrizione al medesimo sarà libera.

Art. 53. Il concorso sarà di due specie. L'una consisterà in una tesi scritta estemporaneamente sopra un soggetto dato dal Professore di ciascuna cattedra, e tutto fra le materie dettate nel primo semestre, e nei chiarimenti verbali che saranno dati alle difficoltà che verranno fatte dai Professori, e dagli alunni di qualunque classe.

L'altra consisterà in una preparazione, esperienza o dimostrazione, e nella dimostrazione verbale. Sarà in facoltà degli alunni di iscriversi all'una o all'altra specie di concorso o ad entrambe.

Art. 54. Non si potrà iscriverne che per uno, o al più due concorsi in un anno.

Art. 55. La lettura della tesi sarà fatta nell'aula del Collegio, presenti tutti gli alunni; essa sarà seguita immediatamente dalla discussione.

Lo stesso metodo si terrà per il concorso sperimentale.

Art. 56. La sezione rispettiva sarà giudice del concorso.

Il Professore della materia avrà due voti, gli altri uno. Il Direttore non avrà voto se non quando appartiene alla sezione.

Art. 57. Il vincitore avrà un premio che consisterà in un libro, in un atlante, o in uno strumento relativo al soggetto di ciascuna scuola. Sopra ogni premio si leggerà: premio del concorso di maggio 18...

Vi sarà per ciascun concorso quattro accessit o menzioni classificate di lode che saranno notate al pari dei premi in un registro speciale.

Art. 58. Non potranno concorrere al posto di Assistente o di Prefetto gli alunni che non avranno fatto ogni anno i concorsi di maggio e non ne avranno riportato almeno tre menzioni di lode. Non potranno essere ammessi al concorso per il legato Tortora se non quelli che oltre all'averli fatti tutti ne avranno riportato almeno due premi.

##### § 8. — Esame pratico di anatomia.

Art. 59. Durante la quaresima gli alunni del secondo anno faranno l'esame pratico di anatomia. Il detto esame consisterà in una preparazione anatomica che ciascuno dovrà eseguire stando rinchiuso in una stanza separata, e nella dimostrazione, che poi dovrà farne pubblicamente nell'aula del Collegio.

Art. 60. Al detto esame non saranno ammessi più di cinque alunni per volta.

Art. 61. La Commissione di esame si comporrà di quattro Professori del Collegio scelti dal Direttore, e di quattro Medici e Chirurghi distinti della città tratti a sorte il giorno innanzi sopra una lista precedentemente compilata dalla Commissione amministrativa: il Direttore presiede, e non ha voto che in caso di parità.

Art. 62. La votazione seguirà nel modo che sarà detto nell'art. 72.

##### § 9. — Esami finali.

Art. 63. Tutti gli esami annuali, finali e di grado, inclusivamente a quelli di laurea, si sosterranno dagli alunni tanto interni quanto esterni nella R. Università di Napoli secondo le norme vigenti nell'Università medesima.

Art. 64. Per l'ammissione all'esame basterà che l'alunno presenti al Rettore dell'Università un certificato

dal Direttore del Collegio comprovante di aver ultimato il corso, al quale si riferisce l'esame.

(Continua).

## PARTE NON UFFICIALE

TORINO, 13 DICEMBRE 1861

### INGHILTERRA

Scrivono da Londra, 9 dicembre, al *Moniteur univ.*: Il Parlamento venne di bel nuovo prorogato sino al 7 gennaio 1862; ma, siccome a quell'epoca gli affari destinati ad essergli assoggettati non saranno pronti, si farà probabilmente una nuova proroga. La data esatta della sua riunione sarà determinata dalle notizie degli Stati Uniti.

La dignità, l'assennatezza, la moderazione del Messaggio del sig. Jefferson Davis ha fatto gran senso in Inghilterra. Il presidente degli Stati confederati ha fatto un passo da gigante nella stima del popolo britannico, il quale riconosce in lui un vero uomo di Stato. La simpatia che il Sud trova in Inghilterra non sono dubbie: a queste accoppiate legami d'interessi commerciali in gran numero, e questa non è una delle cause che potrebbero ristabilire la buona intelligenza fra gli Stati Uniti e il nostro Governo. Dalle due parti dell'Atlantico veggonvi vecchi rancori e odii mal dissimulati penetrare in tutti i giudizi sollevati all'occasione dell'atto del *Sax Jacinto*.

Destò nullameno sorpresa fra noi la protesta con cui la città di Boston, la più inglese di tutte le città del Nord, si era pronunziata per la legalità della cattura dei commissari del Sud. Non fu spiegata cotesta attitudine se non per una di quelle complicazioni politiche ai frequenti in America. Boston è violentamente abolizionista, e il suo odio contro la schiavitù la trascina naturalmente ad approvare qualsiasi atto che potrà recar pregiudizio al Sud. Gli è in questo modo che s'interpreta a Londra la condotta del signor Ivenu e del senatore Sumner.

Le diffidenze d'opinione per altra parte riescono a farsi adito perfino nel gabinetto della Casa Bianca, e s'è avuto un esempio recente nella condotta del signor Cameron, ministro della guerra, che ha dichiarato che dovevansi chiamar gli schiavi quali ausiliari contro separatisti, mentre che il sig. Smith, ministro dell'Interno, ha protestato contro questa politica, e negativamente ha entrasse nelle viste del governo del sig. Lincoln. Gli Stati Uniti sembrano radicalmente divisi su questa gran questione, che pareva essere l'unica causa della guerra, e si è notato che il generale Sherman dopò la presa di Port-Royal, non ha incoraggiato menomamente un movimento degli schiavi nelle Caroline. Ora, siccome in America è l'opinione della maggioranza che governa, giova dedurre da questi fatti che il presidente non pensa che nel Nord istesso quella maggioranza sia riserbata al partito dell'abolizionismo solo.

### SPAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Madrid il 4 dicembre:

Il Senato ha terminato finalmente stassera la discussione sull'allocatione, la quale è stata approvata con 111 suffragi contro 21. Più di 90 senatori si sono astenuti il sig. Alcalá Galiano ha pronunziato un eccellente discorso e i suoi attacchi hanno fatto soggiacere il gabinetto per parecchie ore ad un supplizio altrettanto dure quanto meritato.

Il discorso pronunziato dal generale Ros de O'ano è stato in gran parte diretto contro la stampa e il signor Luzuriaga ha chiuso le discussioni spiegando i motivi che lo fanno persistere ad appoggiare a qualunque costo la politica del governo. Il discorso di questo senatore di cui vi sono noti gli antecedenti liberali e che fu lungo tempo l'amico intimo ed il collega del maresciallo Espartero, duca della Vittoria, può riassumersi nelle seguenti poche parole: «bertamente non tutti gli atti del ministero attuale sono consentanei ai miei principi; ma io sono un vecchio che ho già un pie' dentro la fossa, voglio la pace e la tranquillità e ignorando ciò che potrebbe accadere ove fosse rovesciato questo ministero continuerò ad appoggiarlo coi miei voti e colla mia influenza».

Prima del voto il maresciallo O'Donnell, con un linguaggio moderatissimo ed essenzialmente diverso da quello dei suoi colleghi, ha pronunziato un breve discorso in cui ha rassegnato le accuse fatte al gabinetto dai senatori dell'opposizione. Ho notato che il presidente del Consiglio dei ministri non è entrato in particolari riguardanti gli affari di Loja.

Il Congresso dei deputati si è riunito brevi momenti per udire la lettura di due modificazioni proposte una dal sig. Rivero, deputato democratico, l'altra dal deputato neo-cattolico Aparici.

La modificazione del sig. Rivero è concepita in termini molto energici e sarà discussa domani. Credo bene darvene sin d'oggi il testo.

«Compiatamente svante sono le speranze che avevamo fatto nascere l'Unione liberale quando assunse la direzione degli affari dello Stato; il reggimento rappresentativo in Spagna fu falsificato come pel passato e ridotto ad una derisoria ed ipocrita formula. Il ministero attuale, conservatore della reazione all'interno, non solo è impotente a stabilire i solidi e veri principi del governo costituzionale, ma sarà ancora pe'suoi atti e tendenze una causa perpetua di disordini e perturbazioni nel paese».

### ALBANIA

CARLSRUHE, 13 dicembre. Nella tornata d'oggi della Camera dei deputati il presidente Hildebrandt ha diretto ai deputati un discorso di cui riferiamo i brani seguenti:

«Si è in circostanze che di presente fanno già invidiare la prosperità del vostro paese e al momento in cui comincia per noi una nuova vita costituzionale, che volete avere per alta missione di contribuire allo sviluppo ulteriore delle nostre istituzioni esistenti, allo stabilimento di nuove leggi e di nuove istituzioni destinate ad assicurarci una dotè più cospicua di libertà, a perfezionare, in una parola, all'interno la nostra condizione politica, e tutto ciò con l'appoggio di un governo costituzionale che tende allo scopo a cui tendiamo noi».

stessi. La è una fortuna per noi che la prospettiva di una legislazione compie tedesca non ci abbia ispirata l'idea di diffondere lo sviluppo delle nostre istituzioni nazionali, così desiderabile per altra parte quanto può essere una legislazione di questo genere. Scorrerà molto tempo prima che essa possa essere promulgata in un modo che corrisponda ai legittimi nostri voti. Io non vorrei che soltanto pochi individui fossero padroni di stabilire codesta legislazione a detrimento della nostra cooperazione all'estero.

Non indarno, o signori, si farà appello al vostro concorso per conseguire lo scopo che si propone il governo granducalo, quello cioè di assicurare alla nostra patria tedesca l'autorità d'una volontà una nella rappresentanza di sua potenza. Ciò che un augusto labbro ha espresso a questo proposito deve destar nel cuore di tutti i Badesi riconoscenza ed orgoglio, e incoraggerà, ben al di là dei limiti del nostro paese, i cuori di molti fra i tedeschi dovati alla patria, a perseverare nel conseguimento di un grande scopo. Possano queste parole, dopo che l'idea di un'unione di questa natura regna da tutte parti, condurci allo scopo desiderato, ad un'epoca di pace e d'ordine, e faccia il Cielo che una turbine violenta non ci imponga un'unione impotente! (J. de Frankfurt).

### ASIA

Leggesi nel *Moniteur de l'Armée*: Una corrispondenza particolare di Saigon del 14 di ottobre, ci assicura che dal mese di luglio non accadde verun fatto importante. Molte piccole imprese di pirati, una piccola insurrezione suscitata nella provincia di Ly Tho dai mandarini di Bien-Hoa e di Tien-Long, la creazione di nuovi posti che esigono ed occupano molta più gente che non l'occupazione stessa di questi due ripari, la pacificazione e soprattutto l'ordinamento amministrativo compiuto di Giah-Dihai che un cavaliere solo può colla maggiore sicurezza percorrere in tutti i sensi, come fanno ogni di le nostre staffette Tagala, ecco quanto abbiamo a dire sugli ultimi mesi.

Attendevasi il riordinamento del corpo misto di spedizione. Al 12 di ottobre erano giunte quattro batterie di artiglieria di marina, le quali dovevano prendere il materiale dell'artiglieria dell'esercito, presto a rientrare in Francia. Cominciava allora a giungere la fanteria di marina, il che faceva presagire la tosta partenza dei cacciatori a piede. Finalmente il contrammiraglio Bonard era atteso intorno al 15 dicembre per ottenere al viceammiraglio Charner.

Se la storia dei tre ultimi mesi non è brillante, essa almeno dimostrò al più, increduli che il clima del paese è uno dei più sani fra i climi intertropicali. E qualunque la stagione sia riputata la più malsana e stiansi fatte soventi spedizioni su acqua, le nostre perdite sono insignificanti, non salendo a 200.

I capi del servizio di sanità della guerra dottori Gédier e Champeois, che furono in Africa, credono il clima di Saigon molto migliore di quello di una gran parte delle nostre possessioni algerine. Senonchè esso logora più presto, l'anemia è frequente per certe costituzioni e le truppe vogliono essere scambiate dopo due anni di soggiorno. Mediante questa precauzione Saigon perderà prontamente l'immeritata sua mala reputazione.

Immensa è la ricchezza territoriale di questo paese, e senza dubbio un amministratore abile, dotato come il contrammiraglio Bonard, delle qualità di fondatore, sarà presto e bene. Di molti lavori si cominciò già l'esecuzione, ognuno fa il meglio che può. Intanto si costruì sul capo S Giacomo un magnifico faro, è l'atto d'impossessamento dei tempi moderni.

## FATTI DIVERSI

### LA DEPUTAZIONE SOPRA GLI STUDI DI STORIA PATRIA

La sezione lombarda della Deputazione sopra la storia patria si radunò in Milano il 10 corrente sotto la presidenza di S. E. il baroné Manzo. Discusse la risposta da dare a un'interpellanza del Ministero dell'Interno sopra restauri d'un monumento medioevale; nella qual occasione si ebbe a deplorare che troppo spesso si vedano o dispersi o adulterati capi d'arte e d'archeologia, e vi s'invocò un provvedimento. I vari deputati esposero i loro studi intorno alla compilazione del codice diplomatico longobardo che si allestisce, e alla ricerca e al miglior uso di vari documenti intorno alla storia della Lombardia.

CONGRESSI SCIENTIFICI. — Il *Monitore toscano* pubblica il seguente annuncio relativo al decimo Congresso degli scienziati italiani convocato in Siena per l'anno 1862:

Il sottoscritto si fa un dovere di render noto che la città di Siena accoglierà il futuro Congresso degli scienziati italiani, e che il ch. sig. prof. cav. senatore Francesco Puccinotti avendone accettata la presidenza generale, ha nominato assessori il cav. conte senatore Augusto de'Gori ed il conte senatore Scipione Borghesi, i segretari generali per le scienze naturali il prof. Giovanni Campari, e per le scienze morali il prof. Fausto Castellini.

Il presidente del Congresso straordinario degli scienziati italiani tenutosi in Firenze nell'ottobre 1861, C. Rüchli.

IL VESUVIO. — Il *Giornale ufficiale di Napoli* del 10 pubblica quanto segue:

Il Sindaco di Resina al sig. prefetto di Napoli. «Ieri mattina 8, alle ore 12 di Francia si avvertì una leggerissima scossa di terremoto che fu ripetuta moltissime volte sciolta maggiorò e con minore forza a brevi intervalli sino alle 2 1/2 pom., dopo di ciò vi fu calma di mezz'ora, ed alle tre il Vesuvio si aprì un cratere senza tremuoto e scoppiò nel tentativo di Torre del Greco, e propriamente fra il fondo di un detto Naparo o di Brancaccio.

Nell'aprirsi il cratere non si vide altro che un pino di cenere densissimo che man mano s'innalzava e si allargava, e dopo mezz'ora senza cessare il pino si presentò la lava, dirizzandosi velocemente verso il luogo detto il Cardinale, o pure in presso la Piazza della Torre; così continuò sino alle 11 pom. dando detonazione, gettando lava, pietre e cenere, e questo con l'accom-

pagamento di elettricismo. Alle ore 11 e pochi minuti cessò l'eruzione, ma le detonazioni succedevano in meno intervallo di prima, e con più forza. Verso mezzanotte poi incominciò l'eruzione, ma alle 5 meno un quarto dopo mezzanotte vi fu un'altra ben sentita scossa di tremuoto.

Ora continua l'eruzione che sono le 10 1/3 ant. con meno forza, e si è presentato il fumo al gran cratere. La corrente di lava è giunta nel territorio di S. Luisa Rossa, che dista dalla Torre circa 700 palmi.

Questi naturali per le leggiere e continuate scosse di tremuoto si posero in gran prevenzione e timore, ed appena si aprì il cratere si diede parte al maggiore di questa Guardia Nazionale ed al maggiore de' Bersaglieri, i quali, in unione dei Carabinieri e Guardia di pubblica sicurezza, tutti hanno fatto a gara per tutelare l'ordine pubblico e le proprietà di Resina che della Torre; ed ora fanno anche lo stesso, e lode al Signore, non vi è stato altro di sinistro che la morte di un giovane Cicerone ferito in testa da un sasso per essersi troppo accostato.

R. Osservatorio meteorologico Vesuviano

10 dicembre 1861.

Signor Rettore,

Fin dal giorno 7 di questo mese gli aghi dell'apparecchio di Lamont erano in istraordinarie perturbazioni, ma mentre questo si mostravano più intense, nel di seguente il Sismografo elettromagnetico cominciò a registrare un fremito continuo nel suolo con frequenti scosse di terremoto ora ondulatorie, ed ora sussultorie, alcune delle quali furono avvertite anche in Napoli.

Finalmente verso le ore 4 pom. del giorno anzidetto si aprì larga fenditura sulle lave del 1794 qualche miglio di sopra di Torre del Greco presso il fondo di Brancaccio, dalla quale cominciò ad uscire prima gran copia di fumo con cenere, e poi anche i consueti brani di lava, gettati con impeto tra spaventevoli mugugli, che indussero molti torresi, memori delle passate scagure, a sgombrare le case e ricoverarsi altrove.

Verso le cinque venne fuori la lava fluente coperta di grosse scorie di una tessitura singolare, ricca di pirogeni, e quasi del tutto priva di leuciti, la quale dopo aver devastato alcuni colti, ed in parte sepolto alcune case campestri si fermò, perchè l'impeto delle bocche allineate sulla fenditura andò scemando verso la mezzanotte.

La mattina del 9 mentre queste bocche inferiori ripigliavano sull'oggetta vigoria, la bocca superiore che dal 19 dicembre 1855 non ha quasi mai cessato di essere ignivoma o che pareva volesse finalmente riposare, prese ad eruttare con impeto, fumo, lapilli, cenere e materie incandescenti; con orribili boati che continuano tuttora.

Io non mancherò di tenerla informata dei successi di questo nuovo accendimento del nostro Vulcano, riservandomi a dire i particolari scientifici che lo riguardano nel prossimo volume degli Annali dell'Osservatorio, se mi saranno dati i mezzi per metterlo a stampa.

Il Direttore — Firmato: LUIGI PALMIERI.

Al sig. Rettore della R. Università degli studi di Napoli.

PUBBLICAZIONI. — L'avvocato Elio Onnis, distinto cultore delle scienze giuridiche, ha regalato all'Italia una traduzione del trattato di diritto penale di Pellegrino Rossi, rendendo così al patrimonio della comunità un'opera, cui le circostanze avevano obbligato il grande italiano a dettare in lingua straniera.

Di questa versione non è elegante ed accurato lo stile, arricchito di note e d'osservazioni al testo. Il sig. Onnis non solo vi ha opportunamente accompagnato un raffronto delle opinioni del suo autore con quelle dei più rinomati criminalisti di Francia, d'Inghilterra, di Germania, d'Italia, ma per mezzo di scrittori storici e scientifici all'uopo è venuto dilucidando la materia, e notando mano a mano anche tutti i progressi che da trent'anni a questa parte, dall'epoca cioè in cui il Rossi scriveva (che fu nel 1828) ha fatto la scienza giuridica penale.

Si aggiunga avere l'erudito traduttore mandato innanzi una biografia compiuta dell'insigne uomo giurista politico ed economista, in cui, con quel calore d'ammirazione che agli uomini eccelsi giustamente si deve, vengono narrate le varie vicende e i lavori, e i fatti che il nome del Rossi resero celebre e caro in Svizzera, in Francia e nella nostra Italia.

## ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 DICEMBRE 1861.

### SENATO DEL REGNO

Avviso.

Il Senato è convocato lunedì 16 corrente mese: al loco nella sala delle conferenze per la lettura e presa in considerazione della proposta di legge del senatore Corresle; alle 2 in seduta pubblica per la discussione del progetto di legge relativo a maggiori spese, e di quegli altri che saranno in pronto.

Comunicazioni del Governo.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri prese in considerazione una proposizione di legge presentata dal deputato Nelli, intesa ad accordare una nuova proroga de' termini stabiliti per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie nella Toscana; e dopo breve discussione dichiarò di non prendere in considerazione un'altra proposizione di legge presentata dal deputato Minervini, per la quale sarebbero state applicate a tutte le provincie del Regno le disposizioni del Decreto della Luogotenenza di Napoli del 13 febbraio 1861.

Indi si occupò di petizioni.

Il bollettino del *Moniteur Universel* del 12 dice che «si annunzia come probabile l'apertura della sessione legislativa per l'ultima quindicina del mese di gennaio».

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 13 dicembre.

Lo stato di Torre del Greco si fa sempre più deplorabile. Le case continuano a crollare. Si fa il possibile per riparare le comunicazioni. Intanto un vapore fa il servizio fra Napoli e Castellammare. Il sindaco di Napoli promosse una sottoscrizione in favore dei danneggiati.

Il conte Camaldoli, fratello del deputato Ricciardi, è stato rimesso al potere giudiziario.

Londra, 13 dicembre.

Il Times d'oggi reca un dispaccio da Bruxelles, secondo il quale correrebbe voce nei circoli diplomatici che il re Leopoldo avesse l'intenzione di offrirsi mediatore nel conflitto anglo-americano.

Parigi, 13 dicembre.

Notizie di borsa.

Fondi francesi 3 0/0, 67 60.  
Id. id. 4 1/2 0/0, 95 20.  
Consolid. ingl. 3 0/0 90 1/2.  
Fondi piem. 1849 5 0/0, 67.  
Prestito italiano 1861 5 0/0 67 20.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 735.  
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 341.  
Id. id. Lombardo-Veneto 512.  
Id. id. Romane 215.  
Id. id. Austriache 503.

Londra, 13 dicembre.

Il *Daily News* espone l'opinione che l'impegnar la Francia nella querela sarebbe un aggravare la situazione.

Parigi, 14 dicembre.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*: I giornali inglesi parlando di pretese offerte di mediazione e della partenza del generale Scott per l'America, vi immischiano il nome della Francia e dettagli assolutamente inventati.

Brusselle, 14 dicembre.

L'indirizzo venne adottato con 50 voti contro 42.

Marsiglia, 14 dicembre.

Assicurasi che Karam, rimesso in libertà, arriverà in Francia col prossimo piroscafo.

### R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D. COMMERCIO DI TORINO.

14 dicembre 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 67 75  
C. d. m. in c. 67 50  
Rendita italiana 1 luglio. C. d. m. in c. 67 50 in liq.  
67 30 p. 31 xbre  
Prestito 1861 1 luglio 5 1/2 pag. C. d. g. p. in l. 68 10  
63, 68 p. 31 genn.  
C. d. m. in liq. 67 75 76 p. 31 genn.  
Id. id. 4 1/2 pag. C. d. g. p. in liq. 67, 67 1/2  
43 10 p. 31 xbre  
C. d. matt. in c. 67, 33 in l. 67 33 33 25  
23 23 25 30 p. 31 xbre

### CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20	20 05
di Savoia	28 14	28 50
di Genova	78 10	78 55

G. FAVALE Gerente

### CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale politica:

Che il prezzo delle carni di vitello da venderci nelle botteghe tenute dalla città, cioè:  
Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;  
Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzi e della Provvidenza, casa Bora;  
Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimang dal giorno 14 xbre stabilito per ogni ch. a L. 1 02.  
Torino, dal civico palazzo, addì 13 xbre 1861.

Per la Giunta

Il sindaco

A. DI CASSILLA.

Il segretario

G. FAVA.

## SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (7 1/2). La drammatica Compagnia lombarda diretta dall'attore A. Morelli rappresenta: *La vita indipendente*.

SCRIBE. (7 3/4). Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Noi intimes*.

D'ANGEVENS. (7 1/2). Comp. francese Bozia ed Bary: *Noi intimes*.

ROSSI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *Le sponde del Po*.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: *Le famiglia*.

ALFIERI (ore 8). La dramm. Compagnia Domeniconi diretta da G. Flori recita: *La tentazione*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). si rappresenta colla marionetta: *La terribile giustizia sotto terra* — ballo *L'uomo senza testa*.

CITTÀ DI TORINO

Stato l'aumento del ventesimo fatto in tempo utile ai prezzi di deliberamento del due affittamenti infraccennati, si notifica che giovedì 19 corrente, nel civico palazzo e nella sala d'adunanza della Giunta Municipale, si riapriranno gli incanti per i detti due affittamenti, e si farà luogo separatamente al deliberamento definitivo a favore di chi, all'estimazione di candela vergine avrà fatto il maggiore aumento alla somma, cui furono rispettivamente portati, cioè:

1. Alle ore 2 pomeridiane per l'affittamento dei banchi, siti e quadri sulle piazze di mercato di detta città, al prezzo di Lire 27,300.

2. Alle ore 2 1/2 pomeridiane per la locazione del diritto d'esercizio ad uso del pubblico, dei pesi e delle misure sulle piazze di mercato della stessa città, al prezzo di L. 16,063.

I capitoli delle condizioni, alla cui osservanza sono subordinate entrambe le locazioni, colle annessi tabelle ed i disegni delle località comprese nella prima delle suddette locazioni, continuano ad essere visibili presso l'ufficio 7. (polizia urbana) tutti i giorni nella ora d'ufficio.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 23 dicembre e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di maggio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

N. 6779. REGNO D'ITALIA CITTÀ DI FERRARA

AVVISO

In esecuzione di Consigli dell'Amministrazione, si fa luogo a pubblico concorso, che resterà aperto a tutto il giorno 31 dicembre, corrente anno, per provvedere ai sottoindicati impieghi municipali.

- 1. Segretario di 1 classe addetto al gabinetto del sindaco, ed alla segreteria generale con l'anno assegnamento di L. 2100
2. Applicato di 2 classe in mutante in detta segreteria L. 1440
3. Altro applicato-archivista ed indichista L. 720
4. Scrittore di 2 cl. in detto ufficio L. 720
5. Scrittore di 1 classe nell'ufficio degli alloggi militari L. 900
6. Ingegnere capo L. 3000 e più L. 500 per indennità di via, copie di disegni, ecc.
7. Applicato di 1 cl. ingegnere L. 1440 e più indennità di via come al capitolo 6.
8. Scrittore di 1 classe, e disegnatore nell'ufficio ingegneri L. 900
9. Scrittore di 2 classe nello stesso ufficio L. 720

I concorrenti dovranno presentare al protocollo della segreteria municipale entro il termine suddetto le loro istanze in carta legale, in tanti impieghi cui aspirano, e corredati dei requisiti che valgono a dimostrare la loro capacità, gli studi da essi fatti e la loro idoneità al disimpegno degli obblighi inerenti al posto domandato. Se ottennero a più impieghi, dovranno chiederli separatamente. Alle istanze dovranno essere uniti ten anche i seguenti documenti voluti dai regolamenti in corso, cioè:

- a) Fedè di nascita.
b) Stato di famiglia.
c) Certificato di sana fisica costituzione, e di avere subito con buon esito la vaccinazione, o di essere stato soggetto al varicello naturale.
d) Certificati di moralità, e dei tribunali di circondario, e di mandamento, e questi documenti b, c e d dovranno essere in data posteriore al presente avviso.

I capitoli inerenti agli impieghi sono ostensibili nella segreteria comunale.

Chiuso il concorso, il Consiglio Municipale procederà alla nomina, o per sortiti, o per esame con presenza di dover sottoporre i concorrenti.

Notificata la nomina agli eletti, dovrà ciascuno di essi assumere entro 10 giorni l'esercizio del proprio incarico.

Ferrara, dal Palazzo Municipale, questo dì 2 dicembre 1861.

Per la Giunta Il Sindaco VABANO.

SENENZA BACCHI DA SETA

Valacchia, Bukarest razza milanese, Anassola, Crisallia, Macedonia, Perleppa.

La senenza può essere visitata sulle setole o sgranata; è accompagnata da regolari ai testati di provenienza, e dai bozzoli da cui fu estratta, sui quali si garantiscono un'identità prodotta. — Prezzo C. 80000, Torino, via Finanze, n. 1, piano 1, angolo con via Nuova.

FABBRICA DI DECORAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

Da Parnetti, Dorogrossa, num. 2, piano 2.

Torino, Tipografia G. FAVALE & C.

TERZA EDIZIONE D. A. P. URELLI

TAVOLE SINOTTICHE Scuola di Pelottone di Compagnia di Battaglione di Evoluzioni di Linea.

Quattro volumi in-8° - L. 6.

Spedito franco di posta contro vaglia postale

AVVISO Da una damigella versata nella lingua francese ed italiana, patentata di 3 e 4 elementi, ed esercitata in qualsiasi lavoro d'ago, si desidera un impiego presso qualche distinta famiglia.

Dirigarsi alle iniziali B. S. D., Torino.

CORSI RIUNITI DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE, DI ARITMETICA, E CORRISPONDENZA COMMERCIALE, ecc.

Prof. di lingua francese alla Scuola Tecnica di Po. Torino, via S. Tomaso, (già Argentieri), num. 4, piano terzo.

UNICO DEPOSITO CAFFÈ BURELLET di SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagou, Revalenta, Orzo perlé, Tapioka, Senapa medicinale.

VINI FORESTIERI E RHUM SEMENTI diverse per prati e campi. Dal Fratelli Arnosta, droghieri, via di Po

MINIUM DI FERRO D'ANDERGHEN (Belgique) A. DE CARTIER.

Minium di ferro d'Anderghen, color rosso servibile per ferro, metallo, ecc., superiore per sua solidità, durata ed economia ad ogni altro colore conosciuto sino ad oggi.

Per più ampie informazioni dirigersi da Fed. Schmid, via S. Anselmo, n. 4, a Torino.

CANAVERO GIUSEPPE FUNISTA

Tiene assortimento di stufe calorifere alla Russa, ed altre terraglie di Castellamonte; offre il difetto del fumo dai camini, con sicurezza prima del pagamento; vicino a Dora Grossa, via S. Agostino, (già Stampatori), n. 3, accanto alla stamperia della Gazzetta del Popolo, Torino.

NEGOZIO IN CHINGAGLIERIE E MERCERIE

Completto di assortimento e di un grand'avviamento, è disimpegnato di debiti e crediti. — Da rimpiantare al presente, via Milano, accanto la porta n. 3.

DA VENDERE CASCINA detta la Pista, di ettari 27, 50 (giorn. 72), con fabbricato civile mobigliato, giardino e rustico, posta al Malanghero finì S. Mozzio. — Recapito dal notaio Operti, via Dorogrossa, num. 23.

DA AFFITTARE in principio del prossimo 1862, nel palazzo già Quaglia, a San Salvario.

Grand'vo ALLOGGIO al piano nobile di 25 camere con vasti terrazzi, scuderie e rimesse, calorifero, ecc.

Altro simile al piano terreno, con giardino, nel mese di aprile p. v.

Recapito al portinale della casa d'Ormea, piazza Carlo Emanuele, N. 9.

VENDITA VOLONTARIA DI UN CORPO DI CASA IN TORINO

Alle ore 9 mattina del 21 dicembre prossimo, nello studio del notaio, via Bottero, n. 19, si farà l'incanto della vendita d'una casa di solida costruzione, affittata L. 37000, 60, per contratti quasi tutti anteriori al 1861, situata in piazza Vittorio Emanuele, n. 1, propria del signor Vittorio Lymonin, divisa come segue:

Lotto 1. affittato L. 9742, 30, a L. 115,000
Lotto 2. " " 18222, 30, " 220,000
Lotto 3. " " 8329, " 105,000

Alle condizioni nel relativo filetto spiegate. Not. Gio. Batt. Risola.

NOTIFICANZA DI BANDO VENALE

Nel giorno 19 corrente dicembre, ore 9 mattina in Torino, via Cavour, n. 14, casa Nicetti, in un magazzino al piano terreno, si procederà per mezzo del sottoscritto segretario della giustizia, ora di Po, alla vendita d'una casa situata alla Tipografia Costantini di Sebastiano, n. 100 e figli e Comp., nella causa istituita dalla Tipografia Costantini Antonio Marzari, già residente in Torino, ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, per mezzo del pubblico incaricato, n. 1161 esemplari del libro ossia opera intitolata La Teoria dei Livori, etc., Traité complet, etc., par Antoine Marguerat, etc., divisa in quattro tomi di n. 201 esemplari ciascuno, al prezzo di cent. 90 cadun esemplare, composto di due grossi volumi in 4.º; inoltre di miriagr. 5, chilogr. 3, volumi in compendia della stessa opera in un sol tomo, al prezzo di L. 4, cent. 60, cadun miriagr., il tutto come nel bando venale 10 corrente dicembre.

Gius. Banchi segg. sommessi.

Publicazioni della Tipografia editrice di ENRICO DALMAZZO

(Torino, Piazzetta e via S. Domenico, N. 2).

MEMORIALE FORENSE COMMERCIALE per l'anno 1862, contenente

Bilancio delle Leggi, Decreti e Circolari correlate alle Istruzioni del 25 novembre 1853, che riflettono il servizio delle pene pecuniarie, le obbligazioni e spese di giustizia da riscuotersi dagli Esattori. — Serie cronologica delle Leggi e Provvidenze più importanti in materia industriale, bancaria, commerciale, sull'agricoltura, sui pesi e misure, ecc. — Uffici ed attribuzioni spettanti ai Ministri dell'Interno, delle Finanze, dell'Agricoltura e Commercio, a quello di Marina, ecc. — Elenco degli uffici incaricati di riscuotere Buoni del Tesoro all'ordine, e delle Tesorerie e Casse che possono riscuotere somme per l'acquisto dei detti Buoni. — Tariffe di ragguglio in valuta decimale italiana delle varie monete aventi temporariamente corso legale nelle varie provincie d'Italia (estratte dalla Collezione Calendarifera delle Leggi, Decreti, ecc., pubblicata dal 1822 nella tipografia editrice di ENRICO DALMAZZO). — Guida Forense-Commerciale di Torino e delle provincie, ecc. Anno VIII — L. 2, 23.

MANUALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DI SICUREZZA PUBBLICA ossia

RACCOLTA COMPLETA DELLE LEGGI

DECRETI, REGOLAMENTI, ISTRUZIONI, CIRCOLARI E MANIFESTI, compresi quelli riguardanti la Circolazione diretta

Volumi 3 in-16° — Prezzo L. 3 cadun Volume.

DECRETO, ISTRUZIONI E CIRCOLARI PER L'ESECUZIONE del

CENSIMENTO GENERALE DEL REGNO NELL'ANNO 1861

(Estr. dalla COLLEZIONE CALENDARIFERA delle Leggi, Decreti, ecc., pubblicata in Torino dall'Editore Enrico Dalmazzo)

Prezzo, Centesimi 60. Accompagnare le domande con vaglia postale o francobolli.

UNICA MEDAGLIA aggiudicata ai pittori PATE PECTORALE FINAZ all'Esposizione Universale di Parigi (1855)

Contatti gradevoli selmi, ed il più efficace pectorale contro il grip, i reumi, le tosse ostinate e le affezioni di petto. — Prezzo fr. 1, 50 la scatola; cent. 75 la 1/2 scatola. Deposito generale in Torino, alla Banca Ranco, Silvestri e Comp. e presso i principali farmacisti. — Casa centrale a Ginevra.

CONTRO L'INCENDIO



TROMBE IDRAULICHE d'ogni dimensione TUDI e SECCHIE (Sistema Parigino), attrezzi diversi. Torino, 9, via Cavour, presso CYP. ROUTIN.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill. Magistrate del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

La detta farmacia si tiene pure il deposito della formula ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

CITAZIONE Con atto dell'11 dicembre 1861, dell'usciero Andrea Losero addetto al tribunale del circondario di Torino, venne a mente dell'art. 61 del Codice di procedura civile, notificato al signor Massimo Anastasio Bernardi dimorante a Chatillon (Savoia), il decreto di sequestro rilasciato dal signor presidente del suddetto tribunale, alla data dell'30 novembre 1861, sul terzo della pensione di riposo di cui gode lo stesso Bernardi, nell'istanza della Giuseppina Chambon moglie separata dal di lei marito Francesco Chambon dimorante in Cambéry, citandolo in pari tempo per comparire all'udienza che sarà tenuta dal predetto tribunale all'11 febbraio 1862 per la conferma o revoca di detto sequestro.

Torino, 19 x.bre 1861. Nicetti proc.

ACCETTAZIONE D'EREDITA' Con atto passato alla segreteria di questo tribunale, del circondario il 27 novembre ultimo scorso, il signor Maddalena Berccaria vedova Renand e Pietro Renand luogotenente nel 62 reggimento, madre e figlio, quella tanto in proprio che qual tutrice legale dei suoi figli minori Stefano Ferdinando Andrea, Luigi Francesco Maria, Felice Francesco Giuseppe, Chiara Luigia Anna, ed Ignazia Luigia Luffi, dichiararono d'accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del rispettivo loro marito e padre Giuseppe Alessandro Renand, deceduto in questa città il 14 febbraio corrente anno senza testamento.

Torino, 11 dicembre 1861. Tovegni sost. Perodo p. c.

LE ASSISIE

MANUALE TEORICO-PRACTICO DEI GIURATI E PER LE AUTORITA' chiamato alla formazione delle Liste dell'adv. L. GUALA

Presso la Libreria DEGIORGIS e principali Librai.

DA RIMETTERE

Una copia di GAZZETTA PIEMONTESE e relativi Supplementi della Camera dei deputati e del Senato dal 1848 al 1854, completa. — Dirigersi al NEGOTIO DA CARTA di G. FAVALE & C., via S. Francesco d'Assisi.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'

La ditta fratelli Fabini composta dell'Assoluto ed Abram fu Stamp, fu scelta e costituita con tutto lo scorso mese di novembre, come da scrittura dell'11 corrente mese di dicembre, estratta dalla quale venne depositato al tribunale di commercio, il 18 detto mese di dicembre.

Torino, 13 dicembre 1861.

SUBASTAZIONE

All'udienza di questo tribunale dell'29 gennaio 1862, a 10 ore antimeridiane, avrà luogo l'incanto degli stabili propri di Alessandria Giovanni fu Domenico dimorante a Morra, posti in subasta sull'istanza del procuratore capo in questa città Moreno Federico, al prezzo di L. 2130.

Gli stabili sono situati in territorio di Morra, nelle regioni Peschiera, Planura, Margheria e Boere, e consistono in casa, campi, uliveti, prati e vigna, esattamente descritti in bando d'oggi stesso, che sarà depositato per esemplare nella segreteria del tribunale, in quella del comune di Morra, e nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Alba, 10 x.bre 1861. Arinetti sost. Boffa.

AUMENTO DI SESTO

La penna prato situata sul territorio di Olegna, reg. Pasquarolo, d'are 126, cent. 97, già propria del signor cav. Agostino Braja, residente a Biandé, e da questo venduta al signor dottore Paolo Vezzani residente in Torino, con instrumento 16 ottobre 1860, rogato Perino, pel convenuto prezzo di L. 2800, sull'istanza del signor Domenico Chiarano d'Agliè, creditore iscritto del detto venditore, esposta all'incanto a senso dell'articolo 2303 del Codice civile, sull'aumento ed offerto prezzo di L. 3680, venne con sentenza del tribunale del circondario d'Ivrea in data d'oggi deliberata a favore del signor caudice Benedetto Bacco residente in Ivrea, per l'offerta prezzo di L. 3083.

Il termine utile per fare il detto prezzo l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade col giorno 23 volgente mese.

Ivrea, addì 10 x.bre 1861. Il Segretario del tribunale del circondario G. Fissore

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Zucchi Filippo fu Andrea e Giacchino Angelo fu Francesco, consorti domiciliati a Camerana, con atto passato nanti la segreteria del tribunale del circondario di Mondovì del 6 dicembre volgente, ricevuto Aschieri segretario, ac o tavano l'eredità a quale venivano chiamati eredi universali dalla rispettiva loro madre e suocera Margherita Novello vedova di Francesco Giacchino, deceduta in Camerana, con suo ultimo testamento del 27 settembre ultimo scorso, in notaio Tarditi, non altrimenti che col beneficio dell'inventario.

Mondovì, 10 dicembre 1861. Aschieri not.

SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza 31 passato ottobre, sull'istanza del signor notaio Cesare Viola, residente in Borgoforte, autorizzò la subastazione degli stabili in detto luogo posseduti, dalla di lui debitrice Maddalena Gatti, vedova Tencone, (vi domiciliata, descritti nel relativo bando stampato, e fissò la sua udienza del 17 gennaio venturo, per l'incanto e deliberamento de' medesimi.

Novara, 22 novembre 1861. Brughera proc.

SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza 31 passato ottobre, sull'istanza del signor conte D. Paolo Tarsia residente in Milano, autorizzò la subastazione degli stabili del minore Carlo Guadagnolo Maria Poggi di Cavaglio suo debitore posseduti in detto territorio, descritti nel relativo bando stampato, e fissò la sua udienza del 17 gennaio venturo per l'incanto e deliberamento dei medesimi.

Novara, 22 x.bre 1861. Brughera proc.

CITAZIONE

Con atto dell'usciero Ghisotti, 11 volgente, si notificò al Giordano Giovinetti residente a Scalenghe, il decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 9 pur volgente con cui venne lo stesso Giordano incaricato di nulla pagare al signor Giuseppe, e a residente a Scalenghe, ed ora di domicilio ignoto e dimora ignota, di quanto possa essere verso di questi in debito sino alla concorrenza di L. 1000, interessi e spese.

Con atto dello stesso usciero, del giorno 10ggi, il suddetto Giordano fu citato a comparire avanti il tribunale prelodato all'udienza del 28 pur volgente per la conferma o revoca di detta inhibitione.

Pinerolo, 11 x.bre 1861. P. Claudia sost. Darbesio p. c.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE & C.